



Sabato 19 febbraio - ore 17.10

**Vi racconto
la forza della fede**

Domenica 20 febbraio - ore 10.30

**MESE DELLA FAMIGLIA
Come dobbiamo educare i nostri figli?**



**LA SANTA MESSA
Domenica
ore 10.55**

Dalla chiesa di San
Sebastiano in
Castelplanio (AN)

L sapore di Dio nelle cose quotidiane

di mons. Riccardo Fontana
Arcivescovo di Arezzo
Cortona-San Sepolcro

Lunedì (Mc 9,14-29)

Perché la Chiesa tante volte non riesce nei suoi pur nobili intenti? Marco evangelista, dopo la trasfigurazione sul monte, ci fa misurare con il limite dei discepoli. Anche la compagnia degli Apostoli non riesce a liberare l'uomo, se non ricorre a Gesù. E' ancora attuale lo sconforto di un padre che vede i discepoli del Signore inefficaci nell'approccio con i giovani. Siamo incapaci di liberare dal male tutte le volte che ci fidiamo di metodi acquisiti, organizziamo eventi, offriamo occasioni, credendo che ciò basti. Un giovane per essere fatto libero dal male ha bisogno di incontrare amici di Gesù che non pretendano di mettersi al posto di Lui, ma lo avvicinino a Lui: umili servi pastori, non aspiranti padroni del gregge. Per aiutare i ragazzi a trovare la libertà non c'è una procedura efficace da seguire, non gesti che sortiscano risultati sicuri. Persino l'uso strumentale delle preghiere o di pratiche religiose, senza l'umiltà della fede che si affida a Dio non fa efficace la Chiesa. Una Comunità ecclesiale senza Gesù in mezzo non serve a nessuno. Invece, la convin-

Segue a pag.2

News



INDIA, ATTACCO ALLE OPERE DI MADRE TERESA, DENIGRATA LA BIBBIA

Al raduno di estremisti indù gravi attacchi contro cristiani e musulmani: prese di mira le opere di carità di Madre Teresa, denigrata la Bibbia e criticato il Papa.

PAG. 4

SINAI, LIBERATI ALCUNI PROFUGHI MA IL DRAMMA CONTINUA

Liberati 25 eritrei, ostaggio dei predoni del Sinai. Persiste una situazione drammatica e spaventosa, a pagarne il prezzo più alto sono le donne e i bambini. Questa settimana torturati un prete e un diacono ortodossi.

PAG. 4



GMG, COSÌ PARECIPERANNO DISABILI



La Gmg abbatte frontiere e barriere e si apre ai disabili. Si sta lavorando incessantemente per rendere la Gmg accessibile a tutti. La casa Unitalsi sarà punto di riferimento per disabili italiani e stranieri. Iniziative per sordi e non vedenti.

PAG.4

I NOSTRI LIBRI



PREFERISCO IL PARADISO

Pippo Corigliano

Mondadori

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle
ore 17.30

commenta il Vangelo della
domenica.

zione del proprio limite ci fa affidare al Signore. Ci fa diventare come il padre del giovane tormentato dal male, che ha capito, alla luce della Parola di Gesù, che la sua stessa fede ha bisogno d'aiuto.

Martedì (Mt 16,13-19)
Festa della cattedra di San Pietro

Ancora domanda Gesù ai suoi amici: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Dove trovare Dio è il quesito sottile, che soggiace ai linguaggi variegati delle generazioni e delle culture umane. Finché non lo trovi «ardi di desiderio della tua pace», ci insegna il grande Agostino. Che Dio sia vicino, si sia fatto spazio nella nostra storia, sia riconoscibile nei poveri che ci interpellano, nei malati, nei piccoli è ancora il quesito che fa da porta alla visione soprannaturale della Chiesa. Riconoscere in Gesù il «Figlio del Dio vivente» è la testimonianza di Pietro, che dà senso all'opera della Chiesa. Mostrare Gesù in mezzo al suo popolo è il ruolo di quella Cattedra romana do-

LA PAROLA

Sapienza

Sia educato a stimare nulla le ricchezze, nulla la gloria umana, nulla il potere, nulla la morte, nulla la vita presente: così sarà saggio.

Giovanni Crisostomo

ve ogni Papa, successore di Pietro, conferma nel tempo la fede dei suoi fratelli.

Mercoledì (Mc 9, 38-40)
Memoria di San Policarpo

Chi è estraneo, straniero nella Chiesa? Un uomo guarisce usando il "nome" di Gesù. Giovanni protesta a nome degli Apostoli «perché non ci seguiva», non era dei nostri. Non si pone il problema se anche l'altro seguisse Gesù: fregiarsi della fede nel "nome" di Gesù viene percepito come un'usurpazione. L'intolleranza è il tentativo di appropriarsi di Gesù escludendo gli altri: nel gruppo della prima ora viene corretta da Gesù stesso. La Chiesa a buon diritto

I discepoli di Cristo sono posti di fronte al bivio: scegliere con il sacrificio la via della vita o affondare nel qualunquismo che fa perdere identità. Nella sequela ci è chiesta la qualità della sapienza, il sapore di Dio nelle cose quotidiane

può ritenere che anche fuori della propria cerchia ha dei simpatizzanti, che non hanno certo un animo ostile se si riferiscono in qualche modo a Gesù. La vicenda ricorda in qualche modo Eldad e Medad nel libro dei Numeri. Tra l'anima della Chiesa e il suo corpo vi sono nessi che solo Dio conosce.

Giovedì (Mc 9,41-50)

Il popolo di Dio in cammino mette ancora al centro del suo progetto la meta del cammino: anche un bicchiere d'acqua, che tra i popoli del deserto non si nega a nessuno, a quanti lo offriranno agli amici del Cristo, meriterà loro una ri-



compensa. Al centro di nuovo i piccoli, i poveri di Jahwè, che vanno protetti dallo scandalo del mondo. Questa è la sfida educativa. Vi è anche uno scandalo che nasce dalla propria cupidigia: occhi superbi e insaziabili, mani che versano sangue innocente sono esperienza anche del nostro tempo. I discepoli di Cristo sono posti di fronte al bivio: scegliere con il sacrificio la via della vita o affondare nel qualunquismo che fa perdere identità. La pratica del Vangelo richiama quel tesoro prezioso, quella perla bellissima per cui vale la pena di vendere tutto. Il Signore è esigente: nella sequela ci è chiesta la qualità della sapienza, il sapore di Dio nelle cose quotidiane.

Venerdì (Mc 10,1-12)

Il testo si divide nettamente in due parti: l'insegnamento diretto al popolo e quello diretto ai discepoli. Una disputa rabbinica nella quale si contrappone la durezza del cuore di un popolo avvezzo a disubbidire e il progetto di Dio «all'inizio della creazione». Forse la questione echeggia membri dubbiosi della comunità che si interrogavano sulla divergenza tra la prassi mosaica e la radicalità che Gesù propone ai suoi nel matrimonio. Il quesito inquieta ancora il popolo cristia-

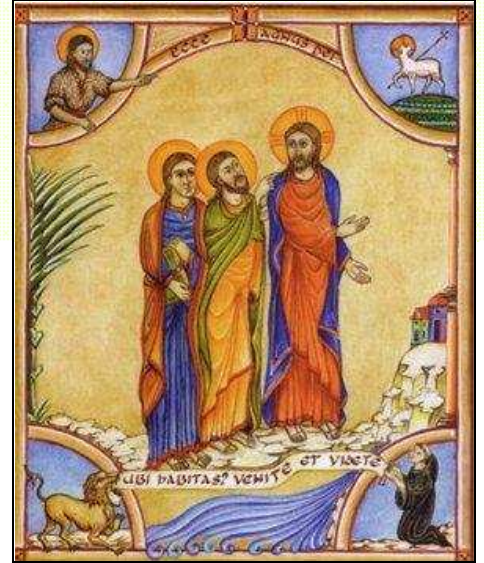
Il Regno, benché futuro, opera efficacemente già nel presente. Gesù non solo lo annunzia, ma lo realizza

no, che è spesso tentato dalla mentalità permissiva dilagante. E' la funzione sacramentale dell'unione coniugale che la comunità ci tramanda con le parole stesse di Gesù. Nell'insegnamento rivolto ai suoi di nuovo è la Parola che fa luce ai passi dell'uomo. L'amore è la dolce legge del matrimonio: se necessario fino alla croce. La logica del ripudio non appartiene a chi sceglie di fare come Gesù per la sua Chiesa.

Sabato (Mc 10,13-16)

Le virtù richieste per diventare discepoli del Signore. Il gesto che chiedono a Gesù è di benedire i bambini, con la sua mano. Il disprezzo di chi li vuole allontanare dal Signore è dispotico e poco amorevole: nella gerarchia sociale di Israele i piccoli stavano piuttosto in basso, non contavano. Solamente in questo passo si parla dell'indignazione di Gesù per chi si oppone alla novità del Regno di Dio. Ai bambini viene promesso il Regno senza riserve, che è grazia, dono che Dio vuol fare agli uomini. Nella tradizione i fanciulli non conoscendo la Legge non potevano aspettarsi un rapporto significativo con il Dio dell'Alleanza. Marco ci ricorda il capovolgimento voluto da Gesù, che ci chiede di farci piccoli e poveri. Il discepolo deve comprendere se

stesso, deve diventare libero dai preconcetti, come un bambino. Il Regno, benché futuro, opera efficacemente già nel presente. Gesù non solo lo annunzia, ma lo realizza, rendendolo accessibile a chi si fa piccolo e semplice, come i fanciulli. □



NOSTRI LETTORI

Scrive Ambretta

La trasmissione ha toccato un tema tanto delicato quanto importante e ha messo in evidenza la bellezza dell'amore, che rende la famiglia come vera ed unica fonte da cui può e deve scaturire la forza nella sofferenza, senza mortificare la speranza nella vita. Cristina ne è un esempio luminoso. Grazie per il continuo impegno che mettete nell'aiutarci a vivere la fede nel concreto della realtà quotidiana.

Scrive Maria

Grazie per la visibilità che date in modo crescente ai temi della solidarietà e della vicinanza ai sofferenti. Spero che il tema del rispetto della vita si radichi sempre più nelle comunità dei credenti in modo trasversale e concreto, non episodico e legato ai momenti celebrativi, che mettono in pace le coscienze. Andate avanti così: queste sono le trasmissioni che vogliamo vedere.

MONS. RICCARDO FONTANA



È nato a Forte dei Marmi il 20 gennaio 1947. Nel 1972 viene ordinato sacerdote e il 16 dicembre 1995 è eletto alla sede arcivescovile di Spoleto - Norcia. Nel 1996 è ordinato vescovo, nel 2009 viene trasferito ad Arezzo - Cortona - Sansepolcro. Ha collaborato nella Segreteria dell'Arcivescovo Mons. Achille Silvestrini. In seguito è divenuto responsabile in Segreteria di Stato per l'area del Sud-Est Asiatico, l'Australia e l'Oceania. Per quattro anni è stato a capo della segreteria del Cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato di Giovanni Paolo II. Attualmente è membro della Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute e membro della Presidenza della Caritas Italiana.

A Sua Immagine Giornale Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigiornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

SINAI, LIBERATI ALCUNI PROFUGHI MA IL DRAMMA CONTINUA

Il dramma dei profughi ostaggio di predoni nel Sinai continua. A fronte della bella notizia della liberazione di un gruppo di 25 eritrei e di una probabile prossima liberazione (le speranze sono per la donna incinta, i due bambini di 6 anni e del ragazzo epilettico di 16 anni), persiste una situazione spaventosa. A darne notizia è l'agenzia Habeshia che continua il suo impegno e la sua opera di sensibilizzazione sulla grave situazione dei gruppi di persone prigioniere e torturate. Secondo Habeshia il prezzo più alto lo stanno pagando le

donne e i bambini. Continuano le torture su di loro ma anche sugli uomini. Questa settimana sono stati presi di mira un diacono e un prete ortodossi, maltrattati, privati della croce, della bibbia e del breviario per la preghiera, strappati e gettati via. Don Mussie Zerai scrive: «In un momento di assenza totale delle istituzioni internazionali, speriamo che la giunta militare attualmente al potere in Egitto possa fare qualcosa per combattere il traffico di esseri umani. **So per certo che nel Sinai non tutti i capi beduini tollerano questa situazione di se-**

questri di persona, ma se non hanno il sostegno istituzionale di Egitto e Israele, da soli potranno fare ben poco. Chiediamo alla Comunità Europea di fare pressione su governo di transizione egiziano e quello Israeliano perché affrontino seriamente questo problema del traffico di esseri umani».



INDIA, ATTACCO ALLE OPERE DI MADRE TERESA, DENIGRATA LA BIBBIA

La città indiana di Jabalpur ha ospitato in settimana il Narmada Samajik Kumbh, il grande raduno induista, che ha richiamato circa due milioni di persone sulle rive del fiume Narmada. L'evento, voluto da un gruppo di associazioni che comprende militanti indù armati, ha destato preoccupazione fra le minoranze religiose cristiane e tra i musulmani. Grazie alle misure di sicurezza adottate: strade chiuse al traffico, scuole chiuse maggiore sorveglianza della polizia, non ci sono stati incidenti di rilievo, tuttavia sono stati perpetrati duri attacchi verbali contro cristiani e musulmani. **Poster contro**



il cristianesimo e l'islam, prese di mira anche le opere di carità di Madre Teresa. I cristiani vengono accusati di fare attività di conversione. Padre George Thomas, responsabile della missione di Mandala, ha raccontato all'agenzia AsiaNews di aver assistito a **discorsi rivolti direttamente contro la Bibbia e il Papa.** Nell'ultimo giorno, uno degli oratori ha definito i cristiani «cimici, che si nascondono sotto la mascheratura del lavoro, e bevono il sangue della gente innocente e indifesa; e le cimici dovrebbero essere uccise o altrimenti continueranno a bere sangue». **Alcuni sadhu (asceti) hanno preso le distanze dai toni violenti,** tuttavia, la preoccupazione per i messaggi di sospetto, odio e divisione contro i missionari cristiani resta.

GMG, COSÌ PARTECIPERANNO I DISABILI



La Gmg abbatte frontiere e barriere e si apre ai disabili. Cresce l'attesa del mondo cattolico per l'evento di Madrid e si lavora incessantemente per rendere la Gmg accessibile a tutti. Con questo spirito si intensificano gli sforzi per fare in modo che anche persone disabili possano partecipare. **La casa Unitalsi sarà il punto di riferimento per italiani e stranieri,** Elena Spadaro, responsabile dei Giovani Unitalsi, infatti, ha annunciato che per la prima volta l'Unitalsi sarà a Madrid non solo con i giovani disabili italiani, ma anche come servizio di volontariato per i disabili stranieri. In accordo

con il Servizio nazionale per la pastorale giovanile e il Comitato spagnolo si sta individuando una struttura attrezzata dove i volontari possano essere a disposizione di quanti avranno bisogno di assistenza. **Anche il Gruppo sordi italiani sta lavorando affinché i ragazzi possano ritrovarsi in un' unica struttura,** per avere assistenza e poter fruire al meglio della Gmg 2011. Alcune persone sorde hanno difficoltà a leggere testi lunghi, per questo sul sito web della Gmg sono state pubblicate informazioni in video tradotte nel linguaggio dei segni. **Alla Gmg ci sarà anche il Movimento apostolico ciechi (Mac).** Quest'anno si formerà un gruppo di giovani non vedenti di tutto il mondo in cui confluiranno anche gli italiani. Don Paolo Braida, assistente spirituale del settore giovani-

le del Mac, afferma al quotidiano Avvenire: «la cosa importante è che non si crei una riserva, ma si viva quest'esperienza tutti insieme, vedenti e non, anche se sarà bello dividerla con ragazzi di altri Paesi che hanno la stessa disabilità». **A Madrid il coordinamento e l'accoglienza delle persone con disabilità si inserisce nel contesto dell'Équipe per gli Handicap della Gmg, commissione composta da rappresentanti di varie disabilità: visiva, uditiva, motoria e psichica.** L'Équipe per gli Handicap lavora da vari mesi per preparare la logistica di fronte alle varie necessità dei portatori di handicap che assisteranno alla Gmg. Si sta lavorando anche con l'Organizzazione Statale delle Persone Sorde (CNSE) e con la Fondazione ONCE per rendere la pagina web totalmente accessibile ai non vedenti.